



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Casa Circondariale - Napoli "Pasquale Mandato" SECONDIGLIANO
Via Roma presso Scampia, 3

Spett. Dott. Luca Di Tommaso
C/o Associazione di Promozione Sociale
"P.E.R.SUD Percorsi Energie Rinnovabili Sud"

Oggetto - Lettera di presentazione delle attività di Laboratorio Teatrale svolte nel Casa Circondariale – Napoli "Pasquale Mandato - Secondigliano dall'Associazione di Promozione Sociale "P.E.R.SUD Percorsi Energie Rinnovabili Sud".

Il contributo che il Laboratorio Teatrale ha offerto fino ad oggi a questa struttura penitenziaria, assume un significativo valore culturale e trattamentale, segnando una ricaduta positiva sui detenuti che vi hanno motivatamente partecipato. Nel corso del tempo, quest'esperienza culturale si è configurata come laboratorio teatrale permanente, dandosi un nome "Le voci di dentro".

Il progetto "Le voci di dentro", negli anni, ha coinvolto direttamente circa 150 detenuti del circuito di Alta Scurezza come allievi-attori e, indirettamente, centinaia di altri detenuti e loro parenti come spettatori. Esso è nato nel 2017-2018 sulla scia di un'esperienza di anni (dal 2014 ad oggi), ed ha portato alla realizzazione di laboratori teatrali musicali, spettacoli ed eventi.

Il laboratorio, promosso dall'Aps "P.E.R.SUD Percorsi Energie rinnovabili Sud" ha avuto un precedente in un Pon svolto nel 2014 dal suo vicepresidente Luca Di Tommaso come esperto esterno per la scuola Ilaria Alpi-Carlo Levi. L'attività è poi iniziata a pieno titolo come attività dell'Associazione nel 2015 con il progetto "Teatro e Giustizia" ed è proseguita negli anni successivi con la messa in scena degli spettacoli *lo ho un sogno*, *lo non ci casco* e *Viviani: poesie e canzoni*, oltre che con l'ospitalità di alcune compagnie professioniste del territorio campano e alcuni Pon per alcuni Istituti scolastici con sezioni all'interno di questa Casa Circondariale.

I progetti che sono stati realizzati fino ad oggi presso questa struttura sono i seguenti:

1) Pon "Noi paladini gloriosi della legalità... mai più come prima!".

Pon di teatro di 60 ore rivolto a circa venti detenuti allievi della scuola media "Alpi-Levi". Questo Pon è stato svolto da Luca Di Tommaso come esperto esterno.

Il lavoro è consistito in un laboratorio teatrale finalizzato a una messa in scena. Ci si è ispirati alla vicenda umana e artistica di Aniello Arena, detenuto fine-pena-mai del carcere di Volterra – che oggi lavora con la compagnia teatrale "La Fortezza" diretta da Armando Punzo e ha recitato in diversi film di Matteo Garrone – per trarne uno spettacolo dal titolo *'Na storia 'e vita*, replicato davanti alle famiglie dei detenuti nel 2014.

2) Progetto "Teatro e giustizia".

E' stato il primo progetto di laboratorio teatrale realizzato formalmente dall'Associazione, coordinato dal vicepresidente Luca Di Tommaso e da lui diretto insieme ai due soci

Monica Pinto e Guido Primicile Carafa. Il progetto è stato svolto a titolo volontario nel 2015 ed ha avuto la durata di circa 50 ore. Il lavoro è consistito in un laboratorio teatrale finalizzato a una messa in scena. In questo caso abbiamo messo in scena la commedia di Eduardo De Filippo *Il sindaco del rione sanità*, dedicata alla figura del guappo di quartiere. Lo spettacolo è stato replicato davanti alle famiglie dei detenuti nel 2015.

3) Progetto "Io ho un sogno".

Coordinato dal vicepresidente Luca Di Tommaso e da lui diretto insieme ai due soci Monica Pinto e Guido Primicile Carafa. Il progetto è stato svolto a fronte di un compenso di 1000 euro in totale ed è stato approvato come "Laboratorio teatrale" nel Piano di Istituto del Carcere. Ha avuto la durata di circa 30 ore. Il lavoro è consistito in un laboratorio teatrale finalizzato a una messa in scena. In questo caso si è partiti liberamente dalla riflessione sul tema del sogno per poi costruire una drammaturgia completamente originale in collaborazione con i detenuti, dando luogo allo spettacolo *Io ho un sogno*. Lo spettacolo è stato replicato davanti alle famiglie dei detenuti nel dicembre 2017.

4) Progetto "Io non ci casco".

Coordinato dal vicepresidente Luca Di Tommaso e da lui diretto insieme ai due soci Monica Pinto e Guido Primicile Carafa da gennaio ad aprile 2018. Il progetto è stato svolto a titolo di volontariato ed ha avuto la durata di circa 30 ore.

Il lavoro è consistito in un laboratorio teatrale finalizzato a una messa in scena. In questo caso erano stati gli stessi detenuti, allievi del progetto di cui al punto 3 "Io ho un sogno" a chiedere agli artisti di coordinare la messa in scena di un testo scritto da loro, nel quale si racconta la storia di un giovane di quartieri disagiati alle prese con la tentazione dei facili guadagni rappresentata dal sistema camorristico, salvo poi dopo varie peripezie scegliere la strada dell'onestà e della legalità. Lo spettacolo, intitolato *Io non ci casco*, è stato replicato davanti alle famiglie dei detenuti e davanti agli altri detenuti dello stesso reparto nell'aprile 2018.

5) Progetto "Verso una compagnia stabile".

Proposto dall'Associazione nella primavera 2018 per l'autunno 2018, il progetto è stato approvato come "2° laboratorio teatrale" all'interno del Piano di Istituto del Carcere. Coordinato dal vicepresidente Luca Di Tommaso e da lui diretto insieme ai due soci Monica Pinto e Guido Primicile Carafa.

Il lavoro è durato circa 35 ore ed è consistito nell'affinamento e riallestimento dello spettacolo *Io non ci casco*, in vista di alcune repliche degli stessi spettacoli davanti alle famiglie dei detenuti, ai detenuti di altri reparti. Il progetto "Verso una compagnia stabile" ha avuto anche l'obiettivo di individuare i detenuti che sarebbero entrati a far parte del laboratorio permanente *Le voci di dentro*.

6) Ospitalità dello spettacolo *Il re ride*.

La "compagnia informale" diretta da Luisa Guarro viene ospitata nel teatro del Carcere con lo spettacolo *Il re ride* davanti ad una platea di circa 80 detenuti (inverno 2018).

7) Ospitalità dello spettacolo *La cantata dei pastori*.

Il laboratorio teatrale diretto da Rosario Sparno, realizzato nell'ambito della manifestazione "Cantieri Viviani", viene ospitato nel teatro del Carcere, dove gli allievi attori esterni si esibiscono davanti a una platea di circa 80 detenuti (natale 2018).

8) Nascita ufficiale del laboratorio teatrale permanente "Le voci di dentro".

Tra l'autunno 2018 e l'inverno 2019 si definisce l'organico dei detenuti attori del laboratorio permanente *Le voci di dentro*. Sono individuati circa 25 detenuti alta sicurezza, condannati per associazione mafiosa. Il laboratorio si svolge al reparto Adriatico.

L'organico degli artisti si allarga grazie alla collaborazione di altri attori volontari: Kazuki Jingu, Francesca Murru e Antonio Parascandolo.

Da gennaio a giugno 2019 gli artisti lavorano alla costruzione dello spettacolo *Viviani: poesie e canzoni*, andato in scena a giugno 2019, nell'ambito della Festa della musica e coprodotto dall'Aps "P.E.R.SUD" e l'Ass. "Casa del Contemporaneo" (20-21 giugno 2019).

9) Ospitalità del concerto *Gli ultimi saranno*.

Il concerto-spettacolo "Gli ultimi saranno", realizzato nell'ambito dell'omonimo progetto curato da Raffaele Bruno, viene ospitato nel teatro del Carcere davanti ad una platea di circa 80 detenuti. In quest'occasione i detenuti partecipanti al laboratorio "Le voci di dentro" prendono parte attiva al concerto, recitando alcune poesie autografe (novembre 2019).

10) Pon "Emozioniamoci in libertà... con strumenti e cultura adeguati".

L'Istituto Tecnico "Enrico Caruso" assegna a Luca Di Tommaso un Pon per un laboratorio teatrale di 60 ore divise in due moduli da 30 ore, uno al reparto Ionio e l'altro al reparto Ligure del Carcere, in collaborazione con gli altri artisti del laboratorio "Le voci di dentro". Il lavoro termina con la messa in scena dei due spettacoli *Processo a Pinocchio* e *Il vestito nuovo dell'imperatore*. Al pon prendono parte attiva circa 60 detenuti e gli spettacoli vengono replicati davanti alle loro famiglie (gennaio – giugno 2019).

11) Ospitalità dello spettacolo *Le donne di Brecht*.

Gli attori della compagnia "Il teatro nel baule" si esibiscono nel teatro del carcere davanti a una platea di circa 80 detenuti. I detenuti partecipanti al laboratorio *Le voci di dentro* mostrano alcune scene dello spettacolo *Io non ci casco*. I detenuti partecipanti ai pon di teatro della scuola "Caruso" mostrano alcune scene del loro lavoro.

12) *Il pre-giudicato* per "Teatro, carcere, legalità" progetto educazione alla legalità.

"Le voci di dentro" con l'Aps P.E.R.SUD risulta inserito nel Progetto d'Istituto della Casa Circondariale Napoli - Secondigliano, predisposto per il 2019, con un progetto di messa in scena de *Il pre-giudicato*, realizzato nell'autunno 2019 e replicato davanti a diverse platee di scolaresche nell'ambito del progetto "Teatro, carcere, legalità", che ha l'obiettivo di sensibilizzare i più giovani alla elaborazione dei temi che parlano di processi sociali di emarginazione, di devianza e di delinquenza, nonché del pregiudizio culturale (autunno 2019 – giugno 2020).

Napoli, 4 ottobre 2019



Il Direttore
Dr.ssa Giulia Russo

